



Di.Hor

Project Number: 2025-1-IT02-KA220-SCH-000359420 - CUP: C16E25000130006

Digital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools



Sede via di Scandicci, 151 - 50143 Firenze

Tel.: 055 704569-710428

E-mail: fiis019002@istruzione.it PEC: fiis019002@pec.istruzione.it

Sito Web <https://www.iisgalileifi.edu.it> C.F.: 94061470483 Codice Univoco UF6R1G

Al direttore USR Toscana Tagliaferri

Oggetto: Informativa attività progetto Erasmus+ Digital Horizons

Ill.mo direttore USR Toscana

La scuola che dirigo ha avuto accesso a fondi Erasmus+ per sviluppare un progetto formativo, rivolto a docenti, studenti e famiglie, sull'uso etico dell'AI e degli strumenti digitali

Mi permetto di porre alla Sua attenzione un abstract del progetto che ha preso concretamente avvio a dicembre 2025 e vedrà gli output previsti nel biennio 2025-2027, pubblicizzati sia nei siti dei partner (diretti e associati) sia nel sito di progetto <https://digitalhorizon.pixel-online.org/index.php>

Cordialità

Dirigente

Alessandro Giorni

1. Introduzione: Il Dilemma Digitale nelle Scuole

Negli ultimi anni, l'ingresso dell'Intelligenza Artificiale nelle aule ha generato una vera e propria scossa tellurica nel sistema educativo. Come divulgatore, osservo quotidianamente una polarizzazione netta: da un lato, l'entusiasmo di chi vede nell'IA la panacea per ogni lacuna didattica; dall'altro, uno scetticismo viscerale alimentato dal timore della privacy violata e della "deumanizzazione" dell'insegnamento. Insegnanti e genitori si trovano nel mezzo di questo scontro, preoccupati che la tecnologia possa diventare un muro piuttosto che un ponte.

Il progetto **Digital Horizons** non nasce per alimentare questa contrapposizione, ma per risolverla. È la risposta strutturata a quello che definiamo il "dilemma digitale", offrendo una bussola per un'implementazione che sia, come recita il suo slogan, rigorosamente "Appropriata, Sicura ed Etica".



Di.Hor

Project Number: 2025-1-IT02-KA220-SCH-000359420 - CUP: C16E25000130006

Digital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools

2. Punto 1: Non solo per Prof – La Triangolazione della "Digital Competence"

Una delle intuizioni più brillanti di Digital Horizon è il superamento del modello di formazione "solo per docenti". Il successo educativo, specialmente nell'era dell'IA, richiede un approccio triangolare che coinvolga simultaneamente scuola, studenti e famiglie. Il focus è sulla fascia d'età 14-16 anni, un momento critico in cui il ruolo dei genitori deve evolversi: non più un controllo censorio, ma un supporto attivo nel "viaggio di apprendimento digitale" dei figli.

L'obiettivo è elevare la *Digital Competence* dell'intero nucleo sociale. I genitori vengono dotati di strategie concrete per guidare gli adolescenti verso un uso consapevole, trasformando la casa in un laboratorio di cittadinanza digitale piuttosto che in una zona di conflitto tecnologico.

"Negli ultimi anni, il sistema educativo si è avvicinato alle tecnologie digitali e all'IA con un mix di entusiasmo e scetticismo."

3. Punto 2: L'Etica prima della Tecnica e l'Inclusione Totale

In un mondo dove gli algoritmi possono riflettere pregiudizi umani, l'educazione all'etica non è un accessorio, ma la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Il **Modulo 5** (*Ethics in the Digital World*) è il cuore pulsante del progetto. Strutturato in 5 unità di apprendimento distinte, il modulo non si limita alla teoria, ma esplora i diritti digitali, le responsabilità e i comportamenti necessari per un impegno online rispettoso.

Da esperto EdTech, apprezzo particolarmente l'integrazione delle **Tecnologie Assistive** all'interno del pacchetto formativo. Questo dimostra che Digital Horizon non punta solo all'eccellenza, ma all'inclusività, garantendo che l'IA diventi uno strumento di democratizzazione del sapere, capace di abbattere le barriere per gli studenti con bisogni educativi speciali.

4. Punto 3: Salute Mentale e "Stress Tecnologico"

Non possiamo parlare di progresso se ignoriamo il benessere di chi usa la tecnologia. Il **Modulo 7** (*Digital Well-Being*) affronta frontalmente l'impatto delle tecnologie e dell'IA sulla salute fisica e mentale. Superando la generica paura della "dipendenza da schermo", il progetto analizza il concetto di **stress tecnologico**.

L'obiettivo è fornire strumenti di difesa basati sulla consapevolezza: riconoscere i segnali di affaticamento cognitivo e comprendere come l'IA possa influenzare l'equilibrio psicofisico. È un'educazione alla salute 4.0, essenziale per garantire che la vita digitale non cannibalizzi quella reale.

5. Punto 4: La Nuova Frontiera – L'Impronta Ecologica del Digitale

Forse l'aspetto più lungimirante e contro-intuitivo del programma è il **Modulo 8**, dedicato all'impatto ambientale degli strumenti digitali e dell'IA. Spesso percepiamo il "cloud" come qualcosa di etereo e immateriale, dimenticando l'enorme consumo energetico dei data center e l'impronta di carbonio di ogni singola query generata da un'IA.



Di.Hor

Project Number: 2025-1-IT02-KA220-SCH-000359420 - CUP: C16E25000130006

Digital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools

Framing questo tema non come una curiosità, ma come una **necessità per la cittadinanza del XXI secolo**, Digital Horizon educa gli studenti a diventare "cittadini globali responsabili". Comprendere il costo ambientale del digitale è l'ultimo tassello per una vera sostenibilità, che deve essere tecnologica tanto quanto ecologica.

6. Punto 5: "Video Pills" e Database Pratico – La Scienza della Brevità

La metodologia di Digital Horizon è una lezione di pragmatismo editoriale. Il progetto rifiuta i manuali polverosi a favore di una libreria multimediale massiccia e scansionabile. Ogni unità didattica (5 per modulo) è supportata da una produzione imponente: **15 "Video Pills" (pillole video) per unità**, suddivise specificamente in 5 per i docenti, 5 per gli studenti e 5 per i genitori. Questo garantisce che il linguaggio sia sempre tarato sull'interlocutore.

Inoltre, il progetto mette a disposizione un **Database online di strumenti IA**, che non è una semplice lista di link. Per ciascuno dei (minimo) 20 strumenti selezionati, saranno stati sviluppati **materiali didattici esemplari** che coprono almeno **5 aree disciplinari diverse**. Questo trasforma la teoria in pratica immediata, permettendo a un professore di storia o di fisica di integrare l'IA nella propria lezione già da domani mattina.

7. Conclusione: Verso un Orizzonte Digitale Consapevole

Il progetto Digital Horizon (n. 2025-1-IT02-KA220-SCH-000359420), co-finanziato dall'Unione Europea, rappresenta un cambio di paradigma necessario. Non si tratta di rincorrere l'ultimo software, ma di costruire una cultura che metta l'essere umano, l'etica e l'ambiente al centro della rivoluzione digitale.

Guardando ai banchi di scuola, dobbiamo chiederci: vogliamo che tra dieci anni la tecnologia sia un muro che isola o un orizzonte che espande le capacità umane? La risposta dipenderà dalla nostra capacità di passare dal semplice utilizzo alla reale competenza digitale.

8. Partner di progetto

- ISIS Galileo Galilei, Italy
- Pixel, Italy
- Liceul EuroEd, Romania
- Renasup, France
- Agrupamento de Escolas Emídio Garcia (Portugal)
- IPB - Instituto Politécnico de Bragança (Portugal)

9. Partner associati

Name of the School
Licei Giovanni da San Giovanni
IIS Copernico



Funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA) or the Spanish National Agency



This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License.



Di.Hor

Project Number: 2025-1-IT02-KA220-SCH-000359420 - CUP: C16E25000130006

Digital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools

ITIS Meucci
IC Don Milani Tavarnelle
ITIS D'Aronco
IC Pier Cironi
IC Lastra a Signa
IC Pelago
IC 7 Lucca
IIS Agnolo Poliziano
IC Pretrarca

Nota Legale: *Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.*

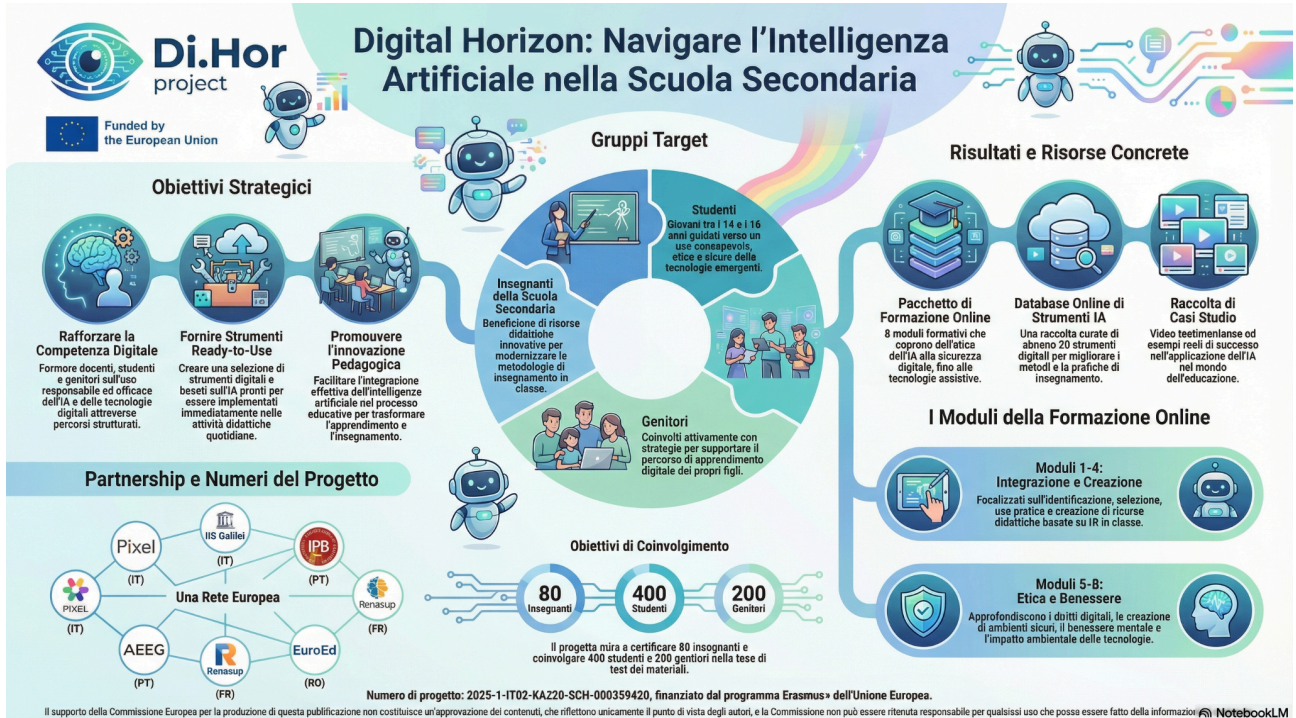
Dirigente
Alessandro Giorni



Di.Hor

Project Number: 2025-1-IT02-KA220-SCH-000359420 - CUP: C16E25000130006

Digital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools



Beyond the Screen: 5 Surprising Shifts in the Future of Ethical Classrooms

1. INTRODUCTION: The Digital Tug-of-War

Walk into any secondary school today, and you'll feel a palpable friction in the air. We are currently caught in a binary trap: the techno-optimist's dream of AI-driven efficiency versus the educator's nightmare of a hollowed-out, "dehumanized" classroom. On one side, there is an undeniable rush to harness Artificial Intelligence to personalize learning; on the other, a growing skepticism fueled by fears of screen addiction, data mining, and the loss of the human touch.

How do we move past this stalemate? The **Digital Horizon (Di.Hor)** project isn't just another tech initiative; it's a bridge across this divide. By reframing the conversation around the "appropriate, safe, and ethical" use of technology, it seeks to move the needle from mere tool-adoption to a deeper, human-centric philosophy of learning.



Di.Hor

Project Number: 2025-1-IT02-KA220-SCH-000359420 - CUP: C16E25000130006

Digital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools

2. TAKEAWAY 1: The Parent Gap – Why the Home Front is the New Digital Frontier

For too long, EdTech has suffered from a "gatekeeper" problem, assuming that learning starts at the first bell and ends at the last. The Di.Hor project bets on a more realistic premise: for 14–16-year-olds, the digital journey is a 24-hour experience. To treat the classroom in isolation is to ignore where the real habits—and the real risks—are formed.

By specifically targeting **parents** as a core pillar alongside students and teachers, the project acknowledges that the home is the true front line. Parents are the only ones who see the full cycle of technology use, making them the "secret weapon" in the fight against screen addiction.

"In recent years, the education system has approached digital technologies and AI with a mix of enthusiasm and skepticism. While these innovations offer opportunities to transform teaching and learning, their use in schools has also raised concerns about screen addiction, data privacy, and the potential to dehumanize the educational process."

The project's strategy is clear: by equipping parents with a framework to support their children's digital journey, we create a unified front. When the school's ethics match the home's boundaries, the "tug-of-war" finally stops, and the support system begins.

3. TAKEAWAY 2: AI's Hidden Footprint – The Environmental Cost of Innovation

In the typical discourse on AI ethics, we focus on bias, cheating, or privacy. We rarely talk about electricity. Digital Horizon breaks this silence with **Module 8: Environmental impact of digital and AI-based tools**.

This is a visionary pivot. We often speak of the "cloud" as if it were an ethereal, weightless place, but the reality is physical and heavy. The energy consumption required to train and run Large Language Models (LLMs) is massive. By including this module, the project shifts the definition of "ethical tech" to include global citizenship. It challenges students to see that every prompt has a carbon price, transforming digital literacy from a personal skill into a communal responsibility for the planet.

4. TAKEAWAY 3: Beyond the Manual: Why Well-Being is the New Digital Literacy

We are moving past the era of "functional literacy"—simply knowing how to click a button or prompt a bot. Di.Hor signals a transition toward **Digital Well-Being** (Module 7) as the primary metric of success. The focus is no longer just on *how* to use the screen, but on *how the screen affects the human* behind it.



Di.Hor

Project Number: 2025-1-IT02-KA220-SCH-000359420 - CUP: C16E25000130006

Digital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools

By tying Module 5 (Ethics) and Module 7 together, the project creates a manifesto for the modern user. This isn't just about safety; it's about mental and physical health. The curriculum explicitly focuses on:

- **Digital Rights:** Understanding the fundamental protections of the individual in a virtual space.
- **Respectful Behaviors:** Cultivating empathy and dignity in online interactions (Module 5).
- **Risk Mitigation:** Developing the psychological resilience to identify and neutralize threats to mental health before they take hold.

5. TAKEAWAY 4: The Power of the "Video Pill" – Micro-learning for a Short-Attention Era

The delivery of this project is as innovative as its content. Recognizing that teachers, parents, and students are all navigating a "short-attention era," Di.Hor abandons the dense, dusty manual in favor of the **"multimedia/video pill."**

Think of these as a daily "dosage" of ethics. Across Modules 5 through 8, the project utilizes a structure of **5 video pills** per learning unit. This format acknowledges the psychology of micro-learning: complex topics like AI ethics are far more effectively absorbed when they are scannable, visual, and high-impact. It makes the "safe implementation" of tech feel like an achievable habit rather than a daunting academic chore.

6. TAKEAWAY 5: Radical Transparency Through Peer Review

A project of this scale requires more than just good intentions; it requires real-world validation. This initiative is a massive cross-border collaboration led by the scientific lead, **IPB (Portugal)**, alongside **Pixel (Italy)**, **IIS Galilei (Italy)**, **Renasup (France)**, and **EuroEd (Romania)**.

The project's commitment to "radical transparency" is baked into its methodology. Before any tool is finalized, it undergoes a rigorous "cooperative definition" and peer-review process. This isn't tech developed in a lab; it's tech stress-tested by the people who will actually use it. The numbers tell the story:

- **80 teachers** vetting the pedagogical logic.
- **400 students** (aged 14–16) testing real-world engagement.
- **200 parents** validating the support strategies.

This ensures that the final resources aren't just theoretically sound—they are battle-tested for the chaos of a 21st-century classroom.

7. CONCLUSION: A New Horizon for the Ethical Classroom

The Digital Horizon project represents a sophisticated evolution in our relationship with the screen. It suggests that it is no longer enough to simply "integrate" AI and digital tools; we must do so with a focus on the **Safe and Ethical implementation of Digital Technologies**.



Di.Hor

Project Number: 2025-1-IT02-KA220-SCH-000359420 - CUP: C16E25000130006

Digital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools

As we move forward, we must ask: Are our schools truly prepared for this level of holistic engagement, or are we still just reacting to the latest update? Di.Hor suggests that by involving the home front, acknowledging the environment, and prioritizing the human psyche, we can finally stop fighting the digital horizon and start walking toward it.

Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies.